

#6

Anno 21

9 maggio 2025



FUTURA MAGAZINE

Periodico del Master in giornalismo "Giorgio Bocca" - Università di Torino

SALONE DEL LIBRO/1

**Tanti grandi eventi
ma pochi leggono**

Carradori e Pegoraro | PP4-5

SALONE DEL LIBRO/2

**La kermesse
dalla A alla Z**

Becchi, Carradori,
Pegoraro e Revellino | P6

SICUREZZA NEI CANTIERI

**Perché si muore
ancora di lavoro**

Sofia Pegoraro | P7

APPUNTAMENTI

**I Musei Reali
animano l'estate**

Luca Marino | P8

EFFETTO TRUMP SUL TURISMO

Il fascino appannato dell'America

Leonardo Becchi e Matteo Revellino Pagine 2 e 3



FOTO REALIZZATA CON CHATGPT



di **Leonardo Becchi**
e **Matteo Revellino**

Mamma, ho perso l'aereo", ma non sono l'unico: stavolta è colpa di Donald Trump. Il ritorno del tycoon alla Casa Bianca ha colpito (anche) il settore viaggi. Se per anni la meta americana ha attirato turisti, studenti e ricercatori, oggi il clima politico percepito come meno accogliente, oltre alle incertezze economiche, frena gli arrivi negli Stati Uniti. Secondo l'International Trade Administration a marzo i viaggiatori dall'Europa occidentale verso gli Usa sono diminuiti del 17,2 per cento rispetto all'anno precedente. In Italia la flessione è contenuta ma c'è: -3,4 per cento. E a Torino la situazione dei viaggi oltreoceano rispecchia questa tendenza.

VIAGGI TURISTICI

Tra gli operatori si respirano sensazioni diverse. Una flessione significativa viene denunciata da Federico Giacomelli, cofondatore di Xplore America, agenzia di Torino specializzata in viaggi verso gli Usa: «Aprile è stato un disastro. Abbiamo registrato una flessione del 17 per cento rispetto all'anno scorso. Ma temevamo anche di peggio, alcuni colleghi parlano di un calo fino al 30 per cento». Molto marcata anche la contrazione segnalata dall'agenzia di viaggi Pianeta Gaia: «Abbiamo avuto un 20 per cento di partenze in meno rispetto all'aprile dello scorso anno», raccontano. Le cause principali? «Da un lato la percezione di incertezza economica, dall'altro un vero e proprio "effetto Trump": molti viaggiatori non si sentono più i benvenuti in un Paese governato da chi li attacca apertamente».

Eppure gennaio e febbraio avevano segnato un +20 per cento, tra i migliori risultati degli ultimi anni. Secondo Giacomelli, le cause della frenata sono diverse: «Un clima di sfiducia legato a politiche aggressive, sebbene non rivolte ai turisti italiani. Ma gli Stati Uniti restano



CREDIT: UNSPLASH



L'INCHIESTA

DESTINAZIONE AMERICA?

GRAZIE, MA NO GRAZIE

Primo effetto Trump: partenze in calo, resistono i viaggi studio

un prodotto turistico formidabile. Le antipatie verso il presidente americano si attenueranno e le persone torneranno a prenotare, come, peraltro, stanno già iniziando a fare». Altri operatori turistici torinesi, come Gattinoni e Vivere & Viaggiare, non hanno rilevato un calo significativo e segnalano partenze stabili ad aprile. L'incertezza potrebbe persino favorire le agenzie: «Quando il contesto è instabile - conclude Giacomelli - le persone sono meno propense al "fai da te" e

cercano interlocutori affidabili, che possano garantire loro la massima sicurezza».

VIAGGI CULTURALI

Turismo a parte, gli Stati Uniti hanno da sempre rappresentato una meta in grado di attrarre anche giovani studenti e studentesse per costruire il proprio futuro. Oggi la percezione è peggiorata. E quanto emerge dagli umori raccolti dalla redazione di Futura all'interno dell'Università di Torino. Chi non li rite-

ne più affidabili da un punto di vista economico, chi per l'estrema polarizzazione conseguente all'elezione di Trump: gli Stati Uniti hanno visto calare il proprio fascino. Potrebbero risentirne le candidature per gli Erasmus. Mentre prima del ritorno di Trump gli intervistati si dividevano equamente tra chi avesse maturato l'intenzione di viaggiare negli Usa per studio e chi no, ora la maggioranza manifesta un rifiuto. È ancora presto però per attestare un eventuale calo con dati certi, perché le

domande Erasmus per il prossimo anno accademico sono state consegnate prima dell'esito delle elezioni statunitensi. Attualmente non si registrano invece cali per viaggi studio privati, come quelli organizzati dalla società Education First (Ef): gli Usa rimangono una delle destinazioni più ambite dai giovani italiani sia per viaggi estivi sia annuali.

Eppure, il clima negli Stati Uniti è cambiato, a partire dall'accademia. Trump, infatti, ha minacciato di congelare più di 5,2 miliardi di

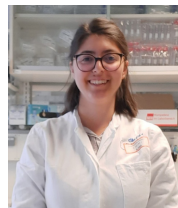
LE STORIE

LA DOTTORANDA

«Non si rischia più per la ricerca scientifica»

di **L. Be.**

Negli Stati Uniti le condizioni finanziarie della ricerca sono cambiate e gli effetti si sentono anche in Europa. Lo ha sperimentato Gaia, dottoranda al Centro di ricerca tedesco sul cancro (Dkfz) di Heidelberg, costretta a ripensare il proprio progetto dopo l'improvviso fallimento di una startup americana da cui dipendeva una tecnologia chiave per il suo lavoro. All'origine del crollo ci sarebbero ragioni economiche: «Negli Usa il clima finanziario è cambiato. Oggi c'è meno disponibilità ad affrontare rischi e la scienza è un ambito estremamente rischioso. Ho dovuto stravolgere il mio progetto. Altri hanno dovuto ricominciare da zero in un campo diverso».



GAIA
Dottoranda al Centro di ricerca tedesco sul cancro (Dkfz)

L'ARTISTA

«Trump sta cercando di eliminare la cultura»

di **M. R.**

La cultura come reazione. Le opere di Luisa Rabbia, artista di origine piemontese residente a New York, rispondono «all'attacco ai diritti delle donne». Dalle sue parole emerge come «la vita è cambiata dal giorno successivo alle elezioni. La rabbia è tangibile e diventa difficile persino leggere le notizie». Ne risente anche la cultura, «centrale nelle politiche dei Dem e che quindi Trump sta cercando di smantellare. Il controllo di Trump del Kennedy Center (uno dei più importanti centri culturali del paese, ndr.) ha suscitato critiche da parte di artisti, organizzazioni culturali e sostenitori dei diritti civili, che vedono queste mosse come un attacco alla libertà artistica e all'inclusività».



LUISA RABBIA
Lavora tra Italia e Stati Uniti

IL DIRIGENTE

«I dazi? Un'opportunità, non una catastrofe»

di **L. Be.**

Toni misurati e ottimismo da Ennio Ranaboldo, membro del consiglio di amministrazione di Martin Bauer North America e cittadino americano da anni. «La mia è una posizione di privilegio - ammette -. Personalmente non vedo gravi ripercussioni. È una fase complessa, ma non la fine del mondo imprenditoriale». Per Ranaboldo, i dazi imposti dagli Stati Uniti sono una sfida gestibile. Il mercato americano, sottolinea, resta centrale per il Made in Italy e potrebbe anzi spingere le aziende italiane a rivedere strategie troppo legate all'export. «Paradossalmente - conclude - proprio i dazi, pur discutibili, potrebbero accelerare quel cambiamento che molte imprese rimandano da anni».



ENNIO RANABOLDO
Dirigente Martin Bauer North America





CREDIT: PIXABAY

dollari alle più importanti università americane, tra cui Harvard e la Columbia University. L'ostilità della destra nasce dall'idea che i campus americani siano caratterizzati da un'ideologia prevalentemente di sinistra. Così si spiegano gli attacchi del presidente Trump: i fondi verranno congelati se il governo non avrà potere di influenza su programmi, criteri di ammissione e ricerca.

Cosa succederà in futuro? Per ora si possono solo fare ipotesi, come quella di Marco Mariano, docente del Dipartimento di Culture, Politiche e Società presso l'Università di Torino: «Se questo indirizzo continuasse, le università diventerebbero un luogo molto meno aperto e attrattivo verso la comunità internazionale degli studiosi e degli studenti. Tuttavia, ci saranno sicuramente forme di resistenza e di mobilitazione all'interno del mondo accademico americano che potranno generare un'ulteriore apertura e dialogo con la comunità scientifica internazionale».

VIAGGI NEGLI STATI UNITI

Dall'Europa occidentale si registra un calo del 17,2 per cento

LO STUDENTE

«Ottenere un visto adesso costa molto di più»

di M. R.

C'è preoccupazione nel lasciare il Paese e rientrare negli Usa». Il ritorno alla presidenza di Donald Trump ha modificato il contesto che permette agli studenti internazionali di approdare negli Usa. È quanto emerge dal racconto di Edoardo Brustia, studente alla Shaw University in North Carolina: «Continuano ad aumentare i numeri degli studenti internazionali che richiedono il visto. Ma se prima ti chiedevano l'estratto conto personale o di un genitore, che doveva coprire la somma da pagare all'Università e i costi stimati della vita americana, ora ne richiedono uno pari o superiore a 12mila dollari, indipendentemente dalla borsa di studio che ti viene data».



EDOARDO BRUSTIA
Studente Shaw University, North Carolina

LA GUIDA LETTERARIA

«Per gli Stati Uniti fascino appannato»

di Leonardo Becchi

Cambia l'America e con essa cambia anche il modo di visitarla e raccontarla. Marta Ciccolari Micaldi - conosciuta come McMusa - è autrice, guida letteraria e divulgatrice culturale. Da anni accompagna lettori e viaggiatori alla scoperta degli Stati Uniti, costruendo i suoi itinerari a partire dalla letteratura e dalla cultura pop. Dai sobborghi multietnici di Houston alle strade polverose del Texas, i suoi viaggi restituiscono un'America viva, sfaccettata e in profonda trasformazione.

Dopo l'elezione di Donald Trump ha notato un cambiamento nella percezione degli Stati Uniti nel suo pubblico?

«Sì, molte persone della mia community hanno espresso dubbi sia sull'opportunità di viaggiare negli Stati Uniti sia sul ruolo stesso del Paese come punto di riferimento. Oggi è evidente che il ruolo degli Usa nella scacchiera mondiale sta cambiando: non rappresentano più un punto di riferimento o, almeno, stanno facendo di tutto per smettere di esserlo. Nel mio lavoro mi sono sempre concentrata sugli Stati Uniti, osservandoli dall'interno. Eppure, oggi sento che il modo più efficace per continuare a raccontarli sia partire da lì, ma ampliando lo sguardo oltre i loro confini, verso altri Paesi. È un modo per rispondere a una domanda del pubblico che sta cambiando».

Quindi, c'è stato un calo di interesse nei confronti degli Stati Uniti?

«Un calo di interesse no, ma una perdita di fascinazione certamente sì. L'attuale presidente degli Stati Uniti ha un atteggiamento spesso molto aggressivo nei confronti dell'Europa, sia nei toni sia nelle politiche adottate. Questo porta molte persone a porsi una domanda molto concreta: perché dovremmo spendere i nostri risparmi per visitare un Paese il cui governo ci attacca apertamente?».

Quale luogo negli Stati Uniti racconta meglio di altri la trasformazione di questo Paese?

«Il Texas andrebbe considerato nella sua interezza, anche se è difficile perché è enorme, ma è proprio questo che lo rende unico. Houston, la città più grande e più etnicamente varia degli Stati Uniti, offre uno spaccato sociale incredibile. Austin è ormai molto californiana, centro delle tech companies. San Antonio invece è fortemente messicana, dal linguaggio alla cucina. Dallas rappresenta il Texas conservatore ed El Paso è la città di confine per eccel-



FOTO DI ELENA DATRINO

IL PROGETTO

Scoprire l'America attraverso la cultura

La McMusa è un progetto culturale e di giornalismo indipendente che racconta gli Stati Uniti attraverso la lente della letteratura. Ideato da Marta Ciccolari Micaldi, divulgatrice e guida specializzata in studi americani, propone corsi di letteratura e viaggi culturali negli Stati Uniti, dove i partecipanti esplorano il Paese seguendo itinerari ispirati ai libri. Il progetto comprende anche una newsletter (*Sogni Americani*) e alcuni podcast dedicati alla cultura statunitense (*Miglia*, *Pop Corn* e *Black Coffee Sounds Good*).

lenza. Tutto questo fa del Texas un osservatorio privilegiato per comprendere le tendenze che coinvolgeranno tutti gli Stati Uniti».

Quali libri consiglierebbe per comprendere gli Stati Uniti di oggi?

«Per capire davvero l'America del presente, paradossalmente, bisogna guardare al passato. Alcuni grandi autori avevano già raccontato le dinamiche che oggi ci sembrano nuove. Penso a Kurt Vonnegut e, soprattutto, a Don DeLillo: le sue opere, da *Rumore bianco* a *Underworld*, sono state straordinariamente profetiche. Oggi, per raccontare le realtà delle minoranze black e brown, trovo che la fantascienza stia offrendo spunti molto interessanti. L'afrofuturismo, ad esempio, sta vivendo un momento di grande vitalità. In Italia sono ancora poco tradotte, ma vi consiglio di leggere le opere di Octavia Butler, autrice di riferimento di questa corrente».



LO STATO DEL TEXAS
Emblema della trasformazione degli Usa



CREDIT: FEDERICO REYNAUD

Federico Reynaud, 27 anni

LA STORIA DI FEDERICO

«Così Trump mi ha annullato il dottorato»

di Matteo Revellino

Cerano una volta gli Stati Uniti, capaci di attrarre le migliori menti del mondo con i propri programmi di ricerca. Oggi la situazione appare cambiata. L'amministrazione Trump ha ridotto notevolmente i fondi per la ricerca scientifica nell'ambito di una politica di austerità. Le reazioni non si fanno attendere. Secondo un sondaggio di Nature, il 75 per cento degli scienziati statunitensi sta valutando di lasciare il Paese. La fuga è anche degli studenti: secondo Reuters all'Università di Vancouver, in Canada, le iscrizioni di universitari provenienti dagli Usa sono cresciute del 27 per cento rispetto all'anno scorso. Aumenti simili si sono registrati anche nei campus canadesi di Toronto e Waterloo.

Se la fuga dei cervelli è una nuova realtà, il sogno americano sta svanendo anche per chi vorrebbe muoversi in direzione Usa per lavorare in campo accademico. Ne è un esempio Federico Reynaud, laureato in Fisica presso l'Università di Torino e attualmente assegnista di ricerca: «A ottobre ho ricevuto la possibilità di un dottorato in Colorado per sviluppare un prototipo di detector per la rilevazione di raggi cosmici e neutrini. Dopo un colloquio, a dicembre sono stato informato dell'aggiudicazione della borsa di dottorato e della possibilità di trasferirmi negli Stati Uniti per cinque anni a partire dalla seconda metà di agosto». Una volta però avviate tutte le procedure burocratiche per il trasferimento, ecco la doccia gelata: «A marzo ho cominciato a riscontrare numerosi intoppi per l'iscrizione. La risposta definitiva dall'Università è arrivata nella prima metà di aprile. Infatti, mi è stato 'caldamente consigliato' di non andare più a lavorare negli Usa in campo accademico a causa delle incertezze dovute alla politica interna di Trump».

Rabbia, delusione e frustrazione sono le emozioni suscitate in Reynaud: «Alle prime voci nessuno dava peso, con la convinzione che si sarebbe aggiustato tutto o anche perché non si era mai verificato che dopo la vittoria venisse rimossa una borsa di dottorato. Non mi sento di ricandidarmi in futuro per un progetto con gli Usa. Però mai dire mai, quando i tempi cambieranno».





IL LIBRO PROTAGONISTA AL LINGOTTO SALONE PER TANTI MA POCHI LEGGONO

Meno aiuti economici alle case editrici e meno lettori: dal 2022 sono in calo le vendite in Italia. Le fiere sono un successo, le librerie restano vuote

di Caterina Carradori
e Sofia Pegoraro

IN SINTESI

Dal 15 al 19 maggio arriva la 37ª edizione del Salone

Per prenotare il proprio biglietto: salonelibro.it

Il Salone del Libro sarà aperto dalle 10

Prima e dopo l'evento le librerie sono semivuote ma durante il Salone sono tutti lì a fare scorta. Questo ci spinge a collaborare con loro e ormai sono molte le librerie torinesi che collaborano con il Salone». Così Rocco Pinto, libraio e ideatore dell'iniziativa "Torino che legge", descrive la situazione del mercato italiano dei libri.

Nel 2025 in Italia le vendite dei libri sono diminuite rispetto all'anno precedente. È la conferma di un calo progressivo registrato già a partire dal 2022, dopo la crescita avvenuta nel periodo della pandemia.

Nel 2024 il mercato editoriale italiano ha ottenuto uno tra i peggiori risultati a livello europeo. Con il suo -1,5 per cento rispetto all'anno precedente l'Italia finisce in coda dopo le maggiori editorie europee come Germania e Spagna che, invece, nel 2023 hanno registrato una crescita.

Secondo gli ultimi dati dell'Associazione italiana editori (Aie), nei primi tre mesi del 2025 sono state vendute quasi un milione di copie in meno rispetto allo stesso periodo nel 2024, con una riduzione della spesa in libri di 11,9 milioni di euro. La flessione registrata è del 3,4 per cento.

TAGLI AI FONDI

Sono molti i fattori a influire sul calo delle vendite. Per l'Aie ad aver giocato un ruolo importante è stata senza dubbio la fine del «bonus cultura» 18app. Si tratta di un bonus economico introdotto nel 2016, poi sospeso nel 2024, che veniva erogato dallo Stato a tutti i ragazzi e le ragazze che compivano 18 anni per acquistare prodotti e servizi culturali, come i libri.

La sostituzione della 18app con la Carta della cultura giovani e la Carta del merito e l'assenza nel 2024 dei fondi alle biblioteche per l'acquisto di nuovi titoli sono per l'Aie alla radice della flessione del mercato.

Le procedure, più lunghe e macchinose, e il minor numero di giovani che può accedere ai nuovi bonus introdotti non hanno incentivato gli acquisti. L'accesso alla Carta della cultura giovani e alla Carta del merito infatti è ristretto, dal momento che possono essere richieste solo da alcuni diciottenni: la prima da chi ha un Isee inferiore a 35mila euro e la seconda da chi ha preso cento alla maturità.



CREDIT: UNSPLASH

I tagli del governo alla cultura hanno interessato anche le biblioteche, che hanno avuto meno fondi destinati all'acquisto di nuovi libri. Nel 2020, durante la pandemia, il ministero della Cultura aveva infatti introdotto un finanziamento di 30 milioni all'anno per le biblioteche, a condizione che venissero usati in buona parte per acquistare libri dalle librerie di prossimità. Nel 2024 questo finanziamento è stato tolto con forti conseguenze su librerie e case editrici.

GRANDI FIERE

A soffrire di più sono le piccole e medie case editrici, meno in grado di attutire gli effetti di un mercato

editoriale stagnante.

Per smuovere le acque arrivano in soccorso i grandi eventi dedicati al libro e all'editoria come il Salone internazionale del Libro di Torino. «Il Salone del Libro ha un prezzo di partecipazione basso rispetto a quelli che sono normalmente i mercati dei grandi saloni internazionali che ci sono in Italia - commenta Silvio Viale, presidente dell'Associazione Torino, la Città del Libro -. Abbiamo salvato quelli che sono due progetti che stavano morendo, cioè i Book Pride di Milano e di Genova, che sono riservati alla piccola e media editoria, e abbiamo intenzione di creare un premio riservato all'editoria di progetto, per raccon-



tare quello che sta all'interno della singola casa editrice».

Anche se resta un'importante vetrina per grandi e piccoli editori, il Salone non è accessibile a tutti. Per Oriana Conte, fondatrice della casa editrice SuiGeneris «il costo dello stand e dei servizi aggiuntivi per un piccolo editore come noi è alto. Riusciamo a sostenerlo grazie ai rimborsi che la Regione Piemonte offre alle case editrici locali ma per altre realtà che non sono del territorio c'è il costo ulteriore dello spostamento».

Nata alla fine del 2014, SuiGeneris è una casa editrice torinese dedicata alle nuove voci della contemporaneità che collabora con il Teatro

I PAESI BASSI SONO OSPITI D'ONORE ALLA KERMESSA CON UNA SEZIONE DEDICATA

La letteratura nederlandese: che scoperta!

di C. C.

Formalmente si dice nederlandese, come il Paese si chiama Paesi Bassi e non Olanda, perché in realtà l'Olanda è una provincia dei Paesi Bassi. Ma quando dici «nederlandese», nessuno capisce che lingua sia o di quale area geografica si parli».

Così spiega Claudia Di Palermo, traduttrice dal nederlandese all'italiano che lavora, tra le altre, con la casa editrice Iperborea. «Vedo che c'è molta incongruenza nell'utilizzo di questi due termini anche tra colleghi e colleghi e accademici - continua Di Palermo -. Adesso è entrata in uso anche la parola «nederlandese» ma l'utilizzo di «olandese» è anco-

ra diffuso».

«Alla scoperta dell'Olanda» è la sezione del Salone internazionale del Libro dedicata ai Paesi Bassi. «La decisione di scegliere i Paesi Bassi come Paese ospite per l'edizione 2025 è stata maturata all'interno di un percorso di conoscenza e collaborazione con la Dutch Foundation for Literature che ha aperto una finestra su un panorama editoriale vivace con una particolare attenzione alla diversità, alla promozione della lettura fin dalla prima infanzia e al sostegno delle traduzioni» spiega Silvio Viale, Presidente dell'Associazione Torino, la Città del Libro.

In Italia sono diverse le case editrici che pubblicano titoli di letteratura nederlandese. Prima fra

“QUANDO DICI
“NEDERLANDESE” NESSUNO
CAPISCE CHE LINGUA SIA
O DI CHE AREA GEOGRAFICA
SI PARLI”

CLAUDIA DI PALERMO
TRADUTTRICE

tutte Iperborea, che già dal 1987 ha aperto bottega proprio con questo obiettivo.

Con 108 titoli dei Paesi Bassi tradotti in italiano, secondi solo a quelli svedesi, Iperborea è la casa editrice che più di tutte ha portato





FOTO DI ARAIX RAND SU UNSPLASH

Stabile di Torino e il Fringe Festival. «Il Salone ci aiuta molto perché uno dei problemi maggiori degli editori indipendenti è la distribuzione che viene gestita dalle stesse grandi case editrici - continua Conte -. Per questo le librerie di catena danno poca visibilità agli editori indipendenti. Le fiere di settore hanno quindi un ruolo fondamentale».

PIANIFICAZIONE CERCASI

Il Salone del Libro coinvolge non solo le case editrici ma anche le librerie. È il caso de Il Ponte sulla Dora in via Pisa 46, a Torino.

Il proprietario, Rocco Pinto, combatte un settore in crisi. «I dati sono chiari: si parla di un'importante

contrazione del mercato nel primo trimestre del 2025» dichiara Pinto. I sostegni al settore però sono a singhiozzo e di carattere emergenziale come il Decreto Cultura approvato il 19 febbraio 2025. Il decreto-legge prevede infatti «misure urgenti in materia di editoria e di librerie» attribuendo in questo modo alla «straordinaria necessità e urgenza» azioni che al contrario dovrebbero essere di pianificazione e visione strutturale.

Di fronte a questo scenario secondo Pinto «le grandi città stanno mettendo in campo nuove iniziative ma manca una risposta coesa che solo le associazioni nazionali di categoria possono dare».

«Quando si parla di Paesi Bassi si tende a fermarsi sempre ai soliti cliché - spiega Di Palermo -. In realtà, malgrado si tratti di un Paese molto piccolo, ha una grande diversità». Lo racconta molto bene la sua letteratura.

Tanti i nomi che verranno presentati al Salone, da Tom Hofland, scrittore poliedrico che mescola forme compositive diverse, o Auke Hulst che esordisce in Italia con *I bambini della terra selvaggia*, a Ellen Deckwitz e Simone Atangana Bekono, poetesse che affrontano temi come il femminismo e l'esperienza coloniale.

E infine l'acclamato Jan Brokken che proprio con il suo romanzo, in lizza per il Premio Strega europeo 2025, invita lettori e lettrici a *La scoperta dell'Olanda*. O meglio, alla scoperta dei Paesi Bassi e della letteratura nederlandese.

al pubblico italiano la letteratura dell'area nord-europea. «Loro hanno proprio fatto della letteratura del Nord Europa il loro focus - racconta Di Palermo -. Adesso stanno allargando l'orizzonte verso altri Paesi, come quelli baltici per esempio».



FOTO DI MICHAL BALOG SU UNSPLASH



CREDIT: ILARIA LECCARDI

INTERVISTA ALL'EDITRICE ILARIA LECCARDI

Editoria di lotta: l'esempio di Capovolte

di Sofia Pegoraro

Il Salone del Libro è l'unica grande fiera a cui partecipiamo, anche per le agevolazioni pensate per le realtà editoriali piemontesi». Ilaria Leccardi spiega così la presenza della casa editrice Capovolte al padiglione 3 del Salone, una realtà indipendente di Alessandria creata insieme a Agnese Gazzera, esempio concreto che da una casa può nascere anche un'impresa editoriale. L'evento del Lingotto le ha attirato perché «non si riduce a quei cinque giorni ma prosegue con momenti di formazione e iniziative per tutte le componenti del settore».

Cosa succede nelle altre grandi fiere del libro?

«Come piccola casa editrice abbiamo avviato assieme ad altri marchi editoriali un percorso di contestazione contro questa tipologia di grandi eventi, soprattutto quelle che vogliono valorizzare la piccola editoria in maniera romantica, salvo poi avere delle dinamiche di costo che non aiutano. Ad esempio la fiera "Più Libri Più Liberi" di Roma ha prezzi altissimi che, uniti alla decisione di organizzarla nel weekend dell'Immacolata, a inizio dicembre, ci hanno portato a non partecipare. È anche una forma di solidarietà per le librerie romane che vivono delle vendite di quel periodo».

A Torino è diverso?

«Il Salone, tra le grandi fiere, è quello in cui ci troviamo meglio. Ha criticità, come i costi di iscrizione che non sono accessibili per tutti, però abbiamo trovato sempre buone collaborazioni e ascolto».

Quando è nata Capovolte?

«Il 14 marzo 2018 è stata uccisa Marielle Franco, attivista per i diritti umani e membro della Commissione statale per i diritti umani

di Rio de Janeiro. Ho preso esempio da una donna che ha fatto un pezzo di storia per dare vita a un percorso che avevo in mente da diverso tempo. Il progetto è stato inaugurato con due collane per arrivare a cinque: "Dinamica", "Intersezioni", "La cura del tempo", "la Po'Ra" e "Ribelle". Vogliamo raccontare storie di fiori che rompono l'asfalto».

Cosa serve per costruire un progetto come il vostro?

«Un po' di follia, ma io l'ho vissuta come una missione. Ho aperto senza pretese, con risorse economiche e di personale limitate. Le prime pubblicazioni sono andate subito molto bene ma non mi aspettavo diventasse un lavoro che potesse mantenermi. Per motivi etici e di sensibilità insistere su questo progetto significa essere sulla strada giusta. La nostra casa editrice porta con sé delle persone e una motivazione anche politica: rendere tutto

ciò sostenibile a livello economico dipende soltanto da noi».

Come ci si misura con le grandi case editrici?

«Viviamo in un contesto di monopolio gestito dai grossi marchi editoriali che tengono in mano la distribuzione pretendendo che le realtà minori lavorino in questo meccanismo. È molto difficile, perché noi lavoriamo con le librerie indipendenti, partecipiamo a eventi e festival. Però entrando da Feltrinelli non troverai i nostri libri ma quelli dei grossi marchi. Ogni anno vengono pubblicati oltre 80.000 libri nuovi secondo le ultime stime del mercato, noi ne pubblichiamo massimo sette nello stesso arco di tempo: rischiamo di affogare. La nostra risposta è focalizzarci sulla singola storia, sul singolo percorso dandogli valore. Alla pubblicazione di un nuovo libro mi sembra di veder nascere un figlio».

"CRESCERE" AL SALONE

Leggere o non leggere? Adolescenza al bivio

«L'obiettivo è quello di fare luce sull'adolescenza, un momento della vita di grande trasformazione e di costruzione della personalità» spiega Annalena Benini, direttrice del Salone internazionale del Libro. «Mi sembra - continua Benini - che sia dal punto di vista editoriale, sia dal punto di vista esistenziale, si tratti di qualcosa di talmente interessante e allo stesso tempo doloroso che il Salone deve farsene carico». Lo farà con la sezione "Crescere". Curata da Matteo Lancini, psicoterapeuta, comprenderà cinque eventi pensati per bambini e bambine fino ai 99 anni. Nella fascia d'età tra 0 e 14 anni, il tempo dedicato alla lettura diminuisce con l'aumentare dell'età. Aumenta invece il tempo dedicato all'utilizzo dello smartphone. Si parla in media di quasi due ore settimanali spese sui libri, il triplo

sugli smartphone. Lo raccontano i dati raccolti dall'Osservatorio Kids dell'Associazione italiana editori. Se leggere sugli smartphone non equivale a non leggere, le modalità di lettura influiscono sul consumo dei libri a stampa. Due le tendenze dell'editoria per non perdere questi preziosi lettori: puntare sui prodotti che hanno già una lunga storia di successo e andare incontro ai lettori meno forti con capitoli più brevi e un linguaggio semplice. «Si sta investendo in libri per loro perché, una volta persi, quei lettori sono persi per sempre» ha dichiarato Enrico Racca, direttore editoriale dei Libri per Ragazzi del gruppo Mondadori, in un'intervista rilasciata a *Domani*. Bambini e adolescenti infatti sono anche i lettori del futuro.

#

IN NUMERI

-3,4

la percentuale di calo vendite

810

mila copie di libri in meno venduti rispetto al 2024

11,9

milioni di euro in meno spesi in libri





Il Salone del Libro dalla A alla Z

Una guida ragionata per non perdere nulla dell'edizione numero 37 che parte il 15 maggio

di **Leonardo Becchi,**
Caterina Carradori,
Sofia Pegoraro
e **Matteo Revellino**

Oltre 2mila eventi tra Lingotto Fiere e il resto della città, con 137mila metri quadrati espositivi. Torino è pronta a ospitare l'edizione numero 37 del Salone Internazionale del Libro da giovedì 15 a lunedì 19 maggio. Sono otto le sezioni che compongono il programma: Arte, Cinema, la new entry dedicata ai ragazzi Crescere, Editoria, Informazione, Leggerezza, Romance e Romanzo. Ecco quindi il Salone dalla A alla Z, quello che c'è da sapere per non perdersi tra gli stand e gli appuntamenti. Non troverete C come Campania, né P come Paesi Bassi, rispettivamente la regione e la nazione ospite: sarebbe stato troppo semplice...

A COME ALESSANDRO BERGONZONI E ANTONELLO SALIS

Prima lettera, primo evento. Il Salone si aprirà con una serata di pre-inaugurazione organizzata da Rai Radio2. L'appuntamento è per mercoledì 14 maggio alle ore 20 all'Auditorium Rai di Torino, Arturo Toscanini. Alessandro Bergonzoni sarà accompagnato dal jazzista Antonello Salis per mettere in scena *Dire, fare, combaciare, leggere e concertamento* (*Scrittura per pensata armonica*).

B COME BIBLIOTECHE IN FESTA

Una riflessione sul ruolo delle biblioteche piemontesi. Da uno sguardo alla provincia fino al cuore della città, *Biblioteche in festa* vuole evidenziare il ruolo sociale ed educativo fondamentale di queste realtà.

C COME CRESCERE

La nuova sezione dedicata ai ragazzi, a cura dello psicoterapeuta Matteo Lancini. Dal rapper Salmo al giornalista Beppe Severgnini: un dialogo al giorno, in cui verranno toccati tutti i sentimenti che accompagnano la crescita delle nuove generazioni di adolescenti e giovani adulti, ma anche la complessità dell'essere genitore.

D COME DELITTO E CASTIGO

Il romanzo di Fedor Dostoevskij torna al centro del dibattito per rispondere alla domanda «Cosa leggono gli scrittori?». Paolo Nori e Alessandro Piperno guideranno l'incontro della sezione «Romanzi» per raccontare ancora una volta il viaggio di Rodion Romanovič Raskol'nikov, fra perdizione e redenzione.

E COME ESSERE QUI È UNO SPLENDORE



GULGER ERGIN DA UNSPLASH

Il titolo del nuovo romanzo della scrittrice francese Marie Darrieussecq. Al centro il tema della memoria cancellata dalle pitture del passato e la possibilità di ridare loro visibilità attraverso il ricordo. L'autrice sarà ospite in occasione dell'incontro intitolato «Tu torni».

F COME FUTURA NELLO STAND UNITO

La redazione di Futura News sarà presente tutti i giorni al padiglione 3 - R52 nello spazio dell'Università di Torino per seguire il Salone del Libro. Ogni mattina in diretta dalle 10.30 parleremo dei temi e degli avvenimenti della giornata in compagnia di alcuni ospiti speciali. Il racconto proseguirà anche sul sito e sui nostri canali social.

G COME GRAPHIC DESIGN

All'incontro *Cosa succede quando guardiamo un quadro* sarà ospite Riccardo Falcinelli, uno dei più noti *graphic designer* italiani. Ha progettato libri e collane per case editrici come Einaudi. Al Salone rifletterà sui meccanismi della visione e della figurazione.

H COME HATE SPEECH

L'Arma del Carabinieri e i relatori affrontano il tema dell'incitamento all'odio sia da un punto di vista giuridico sia da quello operativo, proponendo una visione, per quanto possibile, completa del fenomeno criminale.

I COME INDAGINI LIVE

Una puntata di uno dei podcast più amati, live dal Salone del Libro. Stefano Nazzi racconterà un caso di cronaca nera avvenuto in Italia con il suo *storytelling* inconfondibile.

J COME IL PITTORE JOHANNES VERMEER

Pittore olandese del Seicento e autore del celebre quadro *La ragazza con l'orecchino di perla*, che ha ispirato

il romanzo omonimo di Tracy Chevalier. La scrittrice statunitense sarà ospite per riflettere su come alcune opere del passato continuino a interrogarci nel presente.

K COME KARENNE

È il cognome della protagonista di *Silenzio*, l'ultimo romanzo di Melania G. Mazzucco, curatrice della sezione «Arte» dell'edizione 2025 del Salone. In una lezione l'autrice racconterà il percorso che l'ha portata a riscoprire Diana Karenne, figura enigmatica e fuori dagli schemi: «Nessuno sa chi sia. Ma è unica, strana, diversa da tutte. Non la dimenticheranno».

L COME LEGGEREZZA

Il tema dell'edizione, dall'opera di Lalla Romano *Le parole tra noi leggere*, a sua volta preso in prestito dalla poesia di Eugenio Montale *Due nel crepuscolo*. Ma Leggerezza è anche una delle sezioni del Salone, curata da Luciana Littizzetto. Con la sua ironia, la comica porterà la leggerezza toccando diversi temi, dalla tv al romanzo.

M COME M. IL FIGLIO DEL SECOLO

Romanzo vincitore del Premio Strega 2019, racconta l'ascesa al potere di Benito Mussolini. Antonio Scurati sarà ospite del Salone insieme a Stefano Bises e Davide Serino, sceneggiatori dell'omonima serie tv. Insieme discuteranno di come un'opera letteraria si traduca in immagini, tra fedeltà storica e scrittura per lo schermo.

N COME NEW YORK

Uno dei conduttori televisivi più amati, Alessandro Cattelan, racconta la Grande Mela. Un viaggio per conoscere New York, a partire dal libro scritto con Alex Bicchì *La mia New York*, edito da Accento, casa editrice indipendente fondata nel 2022 da Cattelan.

lettura di un libro - e la celebrazione dei settant'anni di Feltrinelli, con la messa in scena de *Il Gattopardo* al Teatro Colosseo.

T COME TONI SERVILLO

Attore e regista di spicco del panorama italiano, Toni Servillo sarà ospite del Salone per raccontare come sceglie la sceneggiatura e prepara un film, ma anche come costruisce e interpreta un personaggio. Un'occasione per scoprire il suo rapporto con il cinema, vissuto tanto sul set quanto in sala, da spettatore.

U COME UN PASSO VERSO DI TE

Chiara Tramontano porta nello spazio del *Corriere della Sera* il libro *Non smetterò di cercarti*, dedicato alla memoria della sorella, Giulia Tramontano, uccisa dal compagno nel 2023. Il libro, dal sottotitolo «Ogni parola è un passo verso di te, Giulia» diventa una testimonianza di resistenza.

V COME VITTORIA

Dall'impresa del Verona a 40 anni dallo storico scudetto alla celebrazione di Helmut Duckadam che parò quattro rigori al Barcellona portando la Steaua Bucarest sul tetto d'Europa, dalla storia di Deborah Compagnoni a quella di Gigi Riva, fino alla vittoria sulla depressione raccontata da Gigi Buffon: lo sport protagonista del Salone.

W COME WOJNAROWICZ

Allo stand Unito si parlerà dell'opera dell'artista americano David Wojnarowicz per ragionare su desiderio queer e sulla diffusione dell'Hiv in America partendo dalla testimonianza profonda e rumorosa lasciata dall'artista su inclusione e rappresentazione.

X COME BARBASCURA X

Scrittore e divulgatore scientifico, nella zona Salone Bookstock presenta il nuovo numero della sua rivista scientifica fra interviste, fumetti e pezzi comici su mostri veri o inventati che popolano il nostro pianeta e la nostra fantasia.

Y COME YASMINA REZA

Sarà lei ad aprire il palinsesto del Salone, con la lezione inaugurale dal titolo *Vediamo un po'*. Reza appartiene alla famiglia dei grand ironisti, la vitalità delle sue drammaturgie e dei suoi romanzi ci restituisce un mondo feroce e commovente, comico e fragile.

Z COME LA GENERAZIONE ZETA

Le parole della generazione Z con Ausilia Ferraris e Francesco Santamaria è un'occasione per mettere gli studenti al centro, consapevoli del valore delle parole, usandole per raccontare un futuro più consapevole.

TORNA LA FIERA DEL LIBRO
Cinque giorni di eventi, conferenze e laboratori dal 15 al 19 maggio 2025 a Lingotto Fiere

O COME OSSI DI SEPIA

Due eventi per celebrare i 100 anni della silloge di esordio di Eugenio Montale. L'autore sarà il protagonista dello stand organizzato dalla Regione Liguria.

P COME PUBLISHERS CENTRE

Uno spazio tutto nuovo, pensato per offrire agli operatori professionali un ambiente informale dove incontrarsi e avviare nuove collaborazioni. Il Salone per la prima volta ospiterà una serie di *speed date* professionali tra editori, librai, influencer e *booktoker*.

Q COME QUEL TIMIDONE DEL MIO BUIO

Il Salone anche per i più piccoli. Un viaggio nel mondo di B e del suo buio, nel laboratorio narrativo per immagini. L'evento si inserisce negli oltre 150 appuntamenti pensati per le famiglie.

R COME ROMANCE

La rivincita del genere *romance*. Il Salone ospiterà Felicia Kingsley che, in dialogo con Eric Doom, aprirà una riflessione su questo genere letterario che vuole raccontare l'essenza dell'amore a tutte e tutti. E sabato il Salone si tinge di rosa: per l'intera giornata le 11 sale dell'Uci Cinemas Lingotto ospiteranno i *meet&greet* con le oltre 50 autrici presenti.

S COME SALONE OFF

Tornano gli eventi gratuiti legati al Salone del Libro in giro per Torino, dal 9 fino al 20 maggio. Spiccano la collaborazione col Museo Egizio in occasione del bicentenario, la V edizione de *Il Ballatoio* - iniziativa che riunisce gli abitanti di un condominio di periferia attorno alla





EMERGENZA SICUREZZA

Misure e controlli Perché si muore ancora di lavoro

La patente a punti non limita gli infortuni

#

di Sofia Pegoraro

IN NUMERI

59

denunce
di infortuni
mortalità in itinere
nel 2025

5

studenti morti
in alternanza
scuola-lavoro
nel 2025

+8,37

per cento:
l'aumento
dei morti
nei primi tre mesi
del 2025
rispetto al 2024

In occasione del Primo maggio il governo ha annunciato uno stanziamento di 650 milioni di euro per rafforzare la sicurezza sui luoghi di lavoro. Le misure non sono ancora state definite mentre di lavoro si continua a morire: sono 210 gli infortuni mortali denunciati nei primi tre mesi del 2025 in Italia secondo l'Inail. In Piemonte sono state registrate 13 morti sul lavoro tra gennaio e febbraio e per Torino è record negativo con sette infortuni mortali. Gli strumenti preventivi già introdotti, intanto, faticano a ingranare.

DENUNCE IGNORATE

La patente a punti, attiva dal primo ottobre 2024, «non ha portato ancora nessuna sospensione nell'intero territorio nazionale, nonostante si siano verificati infortuni anche mortali» spiega Massimiliano Quirico, direttore della testata *Sicurezza e lavoro*, che denuncia un meccanismo troppo lento e burocratico. Per il direttore dell'Ispettorato del lavoro dell'area metropolitana di Torino-Aosta, Angelo Serina, otto mesi

di vita sono troppo pochi per valutare l'impatto di questo strumento, che di fatto «si basa su obblighi già previsti dalla legge, come la valutazione dei rischi o la formazione, punendo più duramente i cantieri in cui avvengono infortuni anche gravi tramite la sospensione della patente. Questo significa che l'impresa non può più lavorare, mentre deve continuare a pagare i propri dipendenti». La maggior parte delle segnalazioni di infortuni coinvolge imprese subappaltatrici che, in caso di incidente, rischiano la sospensione della patente, proprio come per quella di guida, «mentre l'impresa appaltatrice può semplicemente cambiare subappaltatori e passare indenne qualunque segnalazione di infortunio sul lavoro - spiega Quirico -. La patente può servire a regolarizzare un certo tipo di imprese, ma diventerà uno strumento fine a se stesso se non seguiranno reali sanzioni».

MANCANO GLI ISPETTORI

Il compito di sorvegliare l'attuazione del sistema a punti spetta agli ispettori del lavoro specializzati in materia di sicurezza, un numero di operatori «non adeguato» secondo



FOTO DI POP & ZEBRA SU UNSPLASH

**REFERENDUM
8 E 9 GIUGNO**

Il quarto quesito
del referendum
abrogativo
riguarda
la sicurezza
nei cantieri

Serina. In Piemonte la situazione varia a seconda della zona. Le province di Verbano-Cusio-Ossola e Cuneo non hanno nemmeno un ispettore tecnico, mentre in tutta la regione operano 43 ispettori del lavoro specializzati. «Le probabilità di essere controllati sono minime, perciò alcune imprese senza scrupoli accettano il rischio» spiega Massimo Cogliandro, segretario generale di Cgil-Fillea del Piemonte. Tuttavia, «qualcosa sta cambiando, almeno a Torino», sottolinea Serina. Dopo il concorso nazionale indetto nel 2006 si è aspettato fino al 2022 per aprire a nuove assunzioni. Nel 2025 sono attesi in Piemonte 83 nuovi ispettori per la salute e sicurezza che dovranno rispondere a «circa 3mila richieste di intervento l'anno» secondo l'Ispettorato. «I dati ci dicono che circa il 90 per cento dei controlli riscontra violazioni anche gravi - spiega Cogliandro -. Il primo modo per risparmiare è

applicare il contratto sbagliato, il secondo è spendere meno per la tutela della sicurezza dei dipendenti, il terzo è trascurare la formazione obbligatoria».

DATORI MAL-FORMATI

Sospensioni e multe non possono tappare l'eterno buco delle competenze dei lavoratori che operano in luoghi ad alto rischio come i cantieri edili. «La scuola edile fornisce degli attestati e quell'esperienza che permette di non farsi male» spiega Cogliandro. Questa responsabilità è soprattutto dei datori di lavoro a cui non era richiesto nessun tipo di formazione. Un accordo Stato-Regioni del 17 aprile sta cambiando questa prospettiva, introducendo l'obbligo di formazione anche per i datori di lavoro del settore edile. Forse un passo verso una soluzione dall'alto a un problema che continua a uccidere al basso: tornare a casa non può essere un colpo di fortuna.

Griboaud: «Nei cantieri edili non è cambiato nulla»

di S.P.

Il 9 aprile 2024 sette operai hanno perso la vita in seguito all'esplosione di una centrale idroelettrica all'impianto Enel Green Power di Bargi, sul lago di Suviana, in provincia di Bologna. Il 6 maggio, sempre dello scorso anno, non sono mai tornati a casa cinque operai che stavano lavorando in un impianto fognario a Casteldaccia, nel Palermitano. Morti senza memoria su cui la Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, presieduta da Chiara Griboaud, deputata del Pd, sta indagando le cause mentre i numeri rimangono allarmanti: i dati Anmil per gennaio-febbraio 2025 registrano un aumento del 16 per cento di infortuni mortali denunciati in Italia.

Su quali obiettivi sta lavorando la Commissione?

«L'emergenza del nostro Paese è la sicurezza sul lavoro. Siamo partiti da alcune drammatiche morti per formulare relazioni utili con propo-

ste per la politica e soprattutto per le parti sociali, ovvero datoriali e sindacati. Stiamo inoltre approfondendo altre stragi plurime come Casteldaccia, Suviana, il fenomeno del caporalato e una ricerca con relative visite ispettive sulla cantieristica navale. Lavoriamo anche sulle molestie sui luoghi di lavoro e, soprattutto, sull'applicazione della tecnologia come elemento di prevenzione e formazione, per promuovere una cultura vera della sicurezza».

Quale risposta considera più urgente per contrastare un fenomeno che non accenna a diminuire come le morti bianche?

«I dati non accennano a migliorare e le azioni sono di due tipi: quelle che possono incidere subito, come l'uso di tecnologie al servizio della sicurezza o una procura speciale del lavoro, e quelle più di prospettiva, come l'assunzione di ispettori e l'aumento delle ispezioni stesse».

Lo strumento della patente a punti per il settore edile rimane al centro delle polemiche, cosa

CHIARA GRIBAUDO Presidente della Commissione parlamentare sicurezza

ostacola la sua attuazione?

«È un adempimento burocratico, un'autodichiarazione che non viene verificata. Il meccanismo di perdita dei punti è lento e farraginoso, era meglio consultarsi preventivamente con le parti sociali per renderla più efficace. Finora sono state controllate meno dell'1,5 per cento delle dichiarazioni, con 15 richieste di sospensione su 5.700 controlli, richieste tutte finite in un nulla di

fatto. Stiamo parlando di un settore, quello edile, che conta oltre 750mila imprese».

In Val Susa sono stati chiusi quattro cantieri per irregolarità, sintomo che le irregolarità si trovano quando i controlli sono fatti. Come giudica l'intervento in Piemonte?

«Nella nostra regione abbiamo un problema riguardo una serie di

figure professionali nella pubblica amministrazione: dall'Ispettorato nazionale del lavoro, all'Inps, alle Asl. Il governo, così come la Regione, deve comprendere che l'azione del pubblico si incarna nelle persone, altrimenti anche le migliori intenzioni diventano lettera morta. Se per i rinnovi dei salari pubblici il governo propone incrementi del 6 per cento, a fronte di un'inflazione del 17 per cento, non sarà facile attrarre al pubblico le figure più qualificate».

Al referendum dell'8-9 giugno si vota anche per la sicurezza nel mondo del lavoro con il quesito quattro. Cosa cambierebbe se approvato?

«Sappiamo che il quesito si occupa di un tema specifico ed estende la responsabilità solidale nei casi derivanti da rischi specifici. Lo strumento del referendum è limitato, ma credo che il messaggio che si lancia è chiaro. Conferire un appalto è una responsabilità che deve essere assunta dalla stazione appaltante. Sappiamo bene che negli appalti avvengono più infortuni, e spesso i più gravi, penso alle tragedie di Brandizzo e Casteldaccia. Iniziamo dal referendum, ma poi dobbiamo intervenire in profondità».





DAL 9 AL 30 MAGGIO GLI APPUNTAMENTI

a cura di **Leonardo Becchi**

SPORT

Il ritorno del grande tennis a Torino

Dal 12 al 18 maggio torna, al Circolo della Stampa di Torino, il Piemonte Open. Giunge alla terza edizione uno degli appuntamenti di punta tra i Challenger Atp. In campo scenderanno alcuni dei protagonisti più attesi del panorama tennistico mondiale, tra cui Hubert



Hurkacz e Alexander Bublik. Tra gli italiani saranno presenti Lorenzo Sonego, Luciano Darder, Luca Nardi e il campione in carica Francesco Passaro. Attenti spettatori da tutta Italia per una settimana all'insegna del grande tennis, nel cuore del capoluogo piemontese.

12-18 maggio, Circolo della Stampa Sporting - Torino

SPETTACOLI

Il Fringe Festival va tra le persone

Dal 13 maggio al 1° giugno, Torino ospita la tredicesima edizione del Fringe Festival, che quest'anno celebra "La Vita è un Varietà". Più di 40 spettacoli, 15 eventi speciali e 170 repliche animeranno teatri, spazi alternativi e luoghi inediti. Un omaggio all'arte della varietà



con grandi nomi come Arturo Brachetti, Igor Sibaldi e Giorgia Mazzucato. Il Fringe Festival, fedele alla sua vocazione inclusiva e sperimentale, porta l'arte tra la gente, avvicinando il pubblico a performance innovative e coinvolgenti.

13 maggio-1° giugno - Torino

MUSEI

Una notte al museo

La Notte europea dei musei illumina Torino. Sabato 17 maggio il capoluogo piemontese apre le porte dei suoi luoghi di cultura con ingressi gratuiti, a un euro o a tariffa ridotta. Dal Museo nazionale del cinema a Villa della Regina, passando per il Planetario e molte altre



sedi, il pubblico potrà partecipare a mostre, visite guidate, performance e spettacoli. Un'occasione per riscoprire il patrimonio artistico e culturale della città, immersi in un'atmosfera suggestiva, pensata per coinvolgere persone di tutte le età.

17 maggio, dalle 18 alle 23.30 - Torino

FESTIVAL

Graphic days: dieci anni di design

Al Vitali Park di Torino sono iniziati i Graphic days, il festival internazionale dedicato al visual e social design, che, fino al 18 maggio, celebra dieci anni con l'edizione speciale "Love, Now!". Mostre, workshop, talk, performance e attività per famiglie animeranno i



1600 mq del nuovo hub creativo, con ospiti di rilievo internazionale. Il tema dell'amore diventa filo conduttore per riflettere su coesione, diversità e cambiamento. Un appuntamento imperdibile per esplorare il design come motore di cultura, relazione e innovazione sociale.

Fino al 18 maggio, via Orvieto 19 - Torino

AMBIENTE

Il Festival del Verde: immersi nel green

Prosegue a Torino e nell'area metropolitana il Festival del Verde, con oltre 150 eventi dedicati alla natura in città. Da oggi al 20 maggio è in programma la rassegna Pagine Verdi, una serie di appuntamenti con libri e autori che parlano di piante e natura in luoghi suggestivi, come il Parco d'Arte Vivente e l'Accademia di Agricoltura. Nel fine settimana del 10 e 11 maggio torna Verde Svelato, con aperture straordinarie di giardini e cortili privati, tra cui il Vivaio Comunale. Domenica 11 maggio sarà ec-

cezionalmente accessibile anche il Vivaio Regio Parco. Il 17 e 18 maggio, a Pecetto, sarà la volta del Parco Sonoro, mentre a Rivoli si potrà partecipare a sessioni di Forest Bathing e passeggiate naturalistiche con degustazioni. Ai Giardini Cavour, il 20 maggio, la biologa Paola Bonfante interverrà sul valore del verde urbano nell'ambito dell'iniziativa Verde in movimento. Infine, dal 20 al 23 maggio, l'Orto Botanico dell'Università di Torino aprirà gratuitamente al pubblico, con percorsi dedicati alla biodiversità.

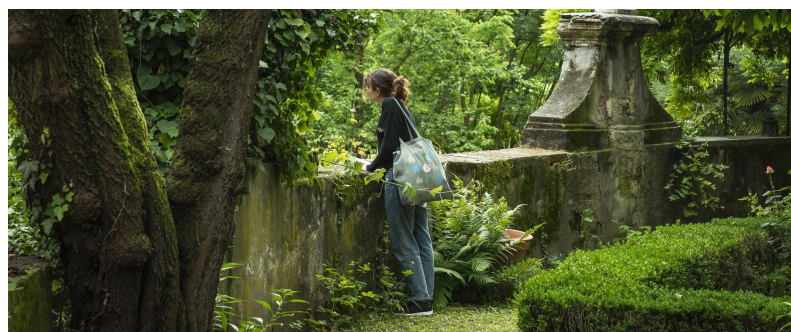


FOTO DI ANTONIO PIO ROSETI

Fino al 25 maggio, Torino e area metropolitana



IL COLOPHON

Futura è il periodico del Master in Giornalismo "Giorgio Bocca" dell'Università di Torino
Registrazione Tribunale di Torino
numero 5825 del 9/12/2004
Testata di proprietà del Corep

Direttore Responsabile: Marco Ferrando
Segreteria di redazione: Sabrina Roglio
Progetto Grafico: Nicolas Lozito
Impaginazione: Sabrina Roglio

Redazione: Leonardo Becchi, Simone Bianchetta, Lorenzo Borghero, Vittoria Brighenti, Bianca Caramelli, Caterina Carradori, Nicolò Corbinzolu, Giovanni D'auria, Beatrice Galati, Mattia Giopp, Luca Marino, Pietro Menzani, Anna Mulassano, Andreea Alexandra Onofreiasa, Marco Papetti, Sofia Pegoraro, Cecilia Perino, Virginia Platini, Matteo Revellino, Valeria Schroter.

Ufficio centrale: Sandro Bocchio, Emanuele Franzoso, Luca Indemini, Paolo Piacenza, Matteo Spicuglia, Maurizio Tropeano.

Contatti: giornalismo@corep.it

ARTE

I Musei Reali si animano d'estate

di **Luca Marino**

Un'estate all'insegna della musica, del teatro, della poesia e delle arti performative. "Estate reale" torna a riempire i mesi caldi di Torino con una rassegna culturale in venti appuntamenti dal 12 maggio al 31 ottobre, che si svolgeranno nel cuore della città ai Musei Reali, epicentro del patrimonio storico e artistico torinese. Natura, stagioni e musica sono i temi che guideranno l'edizione 2025, con il sottotitolo "Una sera al museo".

I diversi appuntamenti, sia diurni sia, soprattutto, serali, sono articolati in tre diversi filoni tematici, che compongono la narrazione dell'evento. "Torino crocevia di sonorità", che segue il tema delle quattro stagioni in collaborazione con il Conservatorio di Torino "Giuseppe Verdi"; "Notti reali", evoluzione delle "Notti sonore" della scorsa edizione, che comprenderà anche la notte di San Lorenzo; "Echi di antichità", che celebra il patrimonio museale torinese nei suoi miti e tradizioni con spettacoli serali e incontri.

«L'obiettivo di "Estate reale" è quello di avvicinare un pubblico sempre più ampio al patrimonio storico e culturale dei Musei Reali - spiega Elisa Panero, responsabile dell'area mediazione del Museo di antichità -. Il museo non solo espone collezioni, ma opera in modo etico e professionale per condividere le proprie conoscenze e mettere in contatto le persone che lo visitano».

Dei venti eventi in programma ai Musei Reali, ne segnaliamo due tra i più interessanti. Il 9 agosto, in collaborazione con Club Silenzio, si celebra la notte di San Lorenzo, nota per le stelle cadenti che attraversano la volta celeste: in programma una visita speciale in notturna con musica e installazioni artistiche. La sera del 6 settembre si terrà "Il giardino dei poeti" ai Giardini Reali, in cui l'attrice Stefania Rosso guiderà venti interpreti nella lettura di poesie. Il programma completo è consultabile sul sito dei Musei Reali Torino.

